

CAMPOBASSO. La legge 40 del 2004 (legge sulla procreazione medicalmente assistita) consente alle coppie che non riescono ad avere figli di ricorrere alla fecondazione artificiale. La stessa legge e le successive linee guida prescrivono procedure e tecniche che sono "vincolanti per tutte le strutture autorizzate". E' stabilito, inoltre, che ad autorizzare le strutture, pubbliche o private, sono le regioni. Ogni struttura oltre ad essere autorizzata deve ottenere l'iscrizione, sempre secondo il dettato normativo, presso il "Registro nazionale procreazione assistita" istituito dall'Istituto superiore di sanità. Per la regione Molise risulta iscritto un solo centro. È ubicato presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso. Nato nel 2005, ha operato nel 2006, 2007 e 2008. Direttore, il prof. Luigi Cioffi. Specialista in ginecologia e ostetricia, specialista in psichiatria, docente di infertilità di coppia presso la scuola di specializzazione in urologia dell'università Federico II di Napoli, è considerato uno dei pionieri in Italia della medicina della riproduzione. I proficui risultati ottenuti nei tre anni di operatività hanno consentito al centro di collocarsi al terzo posto nel Paese per numero di gravidanze andate a buon fine. Nonostante, per quanto è dato sapere, l'equipe abbia operato in condizioni non proprio ottimali tanto per quel che concerne il numero ridotto di personale medico e biologico tanto per la limitazione degli spazi dedicati. Inconfutabile la soddisfazione dell'utenza per le ottime percentuali di gravidanza (media del triennio

Fecondazione assistita Procreazione, centro in stand by da luglio

*Il caso Cardarelli: 1.365 firme indirizzate a Iorio, Passarelli e Percopo
I sottoscrittori chiedono la riapertura dell'unica struttura molisana*

32,2%) e per il bassissimo numero di complicanze (inferiore allo 0,5% e nessun caso di complicanza chirurgica). Un buon viatico per poter pensare ad un ampliamento di organico e all'istituzione di una unità operativa complessa. Al contrario, invece, da luglio scorso "non sono stati più effettuati cicli di fecon-

dazione e alle numerose coppie che ancora continuano a rivolgersi al centro nulla è stato chiarito a riguardo". Tanto si legge in una nota che accompagna 1.365 firme indirizzate al presidente della giunta, all'assessore regionale alla sanità e al direttore generale dell'Asrem. Una sottoscrizione per chiedere "la nor-

male e regolare attività del centro". Nulla di più. Un centro che tra l'altro "grazie alla professionalità - è scritto ancora nella lettera recapitata a Iorio, Passarelli e Percopo - l'attenzione nei confronti della coppia e il rapporto umano instaurato con gli assistiti, ha attirato numerosi pazienti da altre regioni". Cosiddetta, in

gergo, mobilità attiva. Ovvero, soldi erogati in favore del servizio sanitario molisano dalle regioni di residenza degli utenti. "L'iniziativa - spiegano i sottoscrittori della petizione - è totalmente spontanea e non è mossa da interessi di alcun genere. L'unica motivazione è la volontà di mantenere attivo un servi-



zio che finora ha fornito una risposta concreta ad un problema, l'infertilità di coppia, sempre più sentito anche nella nostra regione". Un problema che segna profondamente. Qualcosa di talmente intimo che talvolta induce la coppia a chiudersi perfino nei confronti delle persone più care (toccanti le parole di Anna nella lettera pubblicata accanto). Il sistema sanitario regionale, è un fatto noto, sta vivendo molte incertezze. Ma la chiusura dell'unico centro di procreazione assistita del Molise rischia di avere ripercussioni che vanno ben oltre quanto sinora detto. Un ciclo (e potrebbero servirci anche due, tre o più) presso una struttura privata costa diverse migliaia di euro. Costo che non tutte le coppie possono permettersi. E quello di avere un figlio non può essere un diritto di pochi.

Una donna portavoce della mortificazione

"Sono una donna molisana profondamente triste ed indignata per il fatto che la mia regione è stata privata dal centro di procreazione medicalmente assistita che operava a Campobasso. Non poter avere un figlio naturalmente è un fatto che segna profondamente una coppia, soprattutto la donna.

All'inizio si fa fatica ad accettare l'idea di dover ricorrere ad un centro di procreazione assistita e sottoporsi ad uno o più cicli di stimolazioni, ma presto ci si rende conto che questo, spesso, rappresenta l'unica speranza. Avere la possibilità di farsi seguire da un centro di così alta professiona-

lità, quale quello di Campobasso, senza dover affrontare grandi spese e viaggi di speranza chilometrici, riuscire a conciliare questa esperienza con il resto della propria vita, per una coppia non è cosa da poco. Per me, che l'ho vissuta, è stata, forse, l'unica occasione in cui mi sono sentita fortunata di vivere nella mia regione. Fortunata e orgogliosa perché molte sono state le coppie provenienti da altre regioni. Quando una coppia decide di percorrere questa via, lo fa con molta riservatezza, spesso neppure i genitori ne sono al corrente. Si tratta di qualcosa di troppo intimo per persone già provate e si farebbe fatica

a scendere in piazza per manifestare, anche se in ballo c'è un centro senza il quale molti bambini non sarebbero mai nati. Spero si comprenda che questa lettera è dettata dal cuore di una donna che si fa portavoce di tante altre donne e non da qualcuno che per chissà quali interessi o strategie. Vuole essere un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica e un appello rivolto al presidente della Regione, all'assessore alla sanità, al direttore dell'Asrem, affinché si faccia l'impossibile per salvare quello che di buono c'è in una regione per troppi versi svantaggiata".

Anna

LuCo

Vertice in mattinata a Campobasso Ss Rosario, in campo l'assessore Passarelli



Giovanni Vaccone

VENAFRO. Primo faccia a faccia, in mattinata a Campobasso, tra il neo assessore alla sanità Nicola Passarelli e Giovanni Vaccone, presidente del comitato civico Santissimo Rosario. Del vertice sarà partecipe anche una delegazione di operatori del nosocomio venafrano. L'incontro dovrebbe servire a tracciare un percorso di riorganizzazione concertata del



Nicola Passarelli

Santissimo Rosario, al fine di operare un riassetto che possa contemperare sia le esigenze di risparmio imposte al governo regionale, sia quelle di garantire all'utenza un servizio di elevata qualità. L'ospedale di Venafro, infatti, viene unanimemente considerato alla stregua di una struttura sanitaria dalle grandi potenzialità, dotata di settori di assoluta eccellenza.

Salute mentale per la comunità con il Csm

TERMOLI. Il CSM (Centro di Salute Mentale) di Termoli organizza, domattina, alle ore 9, presso la sala Colitto, un convegno sul tema: "Salute Mentale di comunità", riflessioni dalle pratiche e suggestioni dal volume "Jung nei servizi di Salute Mentale". L'evento vuole rappresentare un momento di scambio del Centro di Salute Mentale con Servizi e attori del territorio, nonché con alcuni Istituti Scolastici selezionati, intorno al tema del modello teorico-pratico adottato ormai da quasi un decennio, in riferimento alla Salute Mentale sul Territorio, alle sue variegate problematiche, alle prospettive evolutive. Tale scambio avviene anche alla luce di un recentissimo volume, curato dal Direttore del CSM, dottor Angelo Malinconico "Jung nei Servizi di Salute Mentale", orientato proprio verso la ricerca di connessioni tra mondi solo apparentemente disarticolati tra loro:

la Psicologia Analitica, la Psicoanalisi Freudiana, la Psicologia Clinica, le varie forme di Supervisione, la Filosofia, l'Etica della cura e della formazione. "Molto più che in altri ambiti sanitari - afferma Malinconico - nella tutela della salute mentale risulta impossibile isolare la malattia dal malato, ma anche il malato dalle sue relazioni significative e dal suo contesto o territorio di appartenenza. L'équipe multi-professionale diventa per-

ciò uno strumento di lavoro indispensabile per realizzare gli obiettivi di cura. Di conseguenza sarebbe insufficiente basarsi su un approccio che ricalchi quello medico/paziente, ma occorre dotarsi di metodi e modelli coerenti di intervento che consentano di elaborare strategie di cura per affrontare una realtà così complessa".

L'équipe del Centro di Salute Mentale dell'ASREM di Termoli, responsabile dei programmi di tutela della salute mentale in tutto il Basso Molise, ha giurisdizione sugli ambulatori decentrati, su tutte le strutture residenziali e semiresidenziali e su ogni forma di inclusione socio-sanitaria del territorio. Affronta il disagio psichico promuovendo l'integrazione sociale, l'inserimento lavorativo, opportunità abitative. Il convegno vedrà la partecipazione di noti psicoanalisti e del famoso filosofo Silvano Tagliagambe.



Influenza A, un caso al Veneziale



Ancora un caso di influenza A, in provincia di Isernia. Una giovane diciottenne, a quanto pare dell'alto volturino, sarebbe risultata positiva al test contro il virus della suina. La giovane era appena tornata da una gita scolastica in Friuli Venezia Giulia con la sua classe, per poi accusare i primi sintomi dell'influenza appena rientrata in Molise. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni, mentre i suoi compagni di scuola sembra non abbiano evidenziato alcun sintomo. Malgrado l'Italia, come

Intanto in Molise è caos sul vaccino

affermato oggi dal viceministro della Salute Ferruccio Fazio, sia il Paese "con più casi di nuova influenza in Europa", ci sono ancora tre Regioni dove sulla campagna di vaccinazione dei cittadini a rischio aleggiano diversi interrogativi. La strada da seguire per vaccinarsi contro la nuova influenza A non è, anzi è meglio dire non sarà - visto che l'organizzazione è ancora in corso - uguale per i cittadini. Varierà a seconda della Regione di residenza. Se in Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Calabria, Basilicata e Provincia autonoma di Trento per le cosiddette categorie a rischio, come donne incinte, bimbi e malati cronici, sarà necessario recarsi dal proprio medico di famiglia, altre Regioni seguiranno una

strada diversa. In Lombardia, Piemonte, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia e Sicilia la vaccinazione verrà infatti effettuata nei centri vaccinali delle Asl. E ancora, in Sardegna e Campania ci si troverà di fronte a una sorta di 'sistema misto', con la possibilità di vaccinarsi sia nei Centri sanitari distrettuali, sia dal proprio medico di fiducia. In altre Regioni, invece, "non si sa" ancora. "In Molise - sottolinea il segretario regionale Fimmg, Peppino Licursi - siamo ancora in alto mare. C'è in atto una diatriba tra l'assessorato alla Sanità e l'Asrem sulla gestione. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità, ma al momento non c'è ancora alcun accordo".



IL TAPIRO DEL GIORNO AI VERTICI DELLA SANITÀ

In Molise, per quanto riguarda la campagna di vaccinazione dei cittadini a rischio, siamo ancora in alto mare. A quanto pare ci sarebbe in atto una diatriba tra l'assessorato alla Sanità e l'Asrem sulla gestione del vaccino. E mentre in alcune regioni bisognerà recarsi dai medici di famiglia in altre nei centri vaccinali delle Asl, da noi non c'è ancora nessun accordo in merito. Intanto nuovi casi di influenza si susseguono e noi ci chiediamo: ma non dovrebbe esserci un incontro tra i camici bianchi e l'assessorato per decidere quale linea seguire? Intanto un tapiro ai vertici della sanità non lo leva nessuno, che sia da sprone ad una rapida soluzione.

L'iniziativa, organizzata dal Csm, come momento di scambio ed integrazione

Salute mentale, c'è il convegno

Domani a partire dalle 9 presso la sala Colitto di Termoli

Il CSM (Centro di Salute Mentale) di Termoli organizza domani alle ore 9, presso la sala Colitto, un convegno sul tema: «Salute Mentale di comunità, riflessioni dalle pratiche e suggestioni dal volume "Jung nei servizi di Salute Mentale"». L'evento

vuole rappresentare un momento di scambio del Centro di Salute Mentale con Servizi e attori del territorio, nonché con alcuni Istituti Scolastici selezionati, intorno al tema del modello teorico-pratico adottato ormai da quasi un decennio, in riferimento alla Salute Mentale sul Territorio, alle sue variegate problematiche, alle prospettive evolutive. Tale scambio avviene anche alla luce di un recentissimo volume, curato dal Direttore del CSM, dr Angelo Malinconico «Jung nei Servizi di Salute Mentale», orientato proprio verso la ricerca di connessioni tra mondi solo apparentemente disarticolati tra loro: la Psicologia Analitica, la Psicoanalisi Freudiana, la Psicologia Clinica, le varie forme di Supervisione, la Filosofia, l'Etica della cura e della formazione. «Molto più che in altri ambiti sanitari - afferma il dr. Malinconico - nella tutela della salute mentale risulta impossibile isolare la malattia dal malato, ma anche il malato dalle sue relazioni significative e dal suo contesto

o territorio di appartenenza. L'equipe multiprofessionale diventa perciò uno strumento di lavoro indispensabile per realizzare gli obiettivi di cura. Di conseguenza sarebbe insufficiente basarsi su un approccio che ricambi quello medico/paziente, ma occorre dotarsi di metodi e modelli coerenti di intervento che consentano di elaborare strategie di cura per affrontare una realtà così complessa». L'equipe del Centro di Salute Mentale dell'ASREM di Termoli, responsabile dei programmi di tutela della salute mentale in tutto il Basso Molise, ha giurisdizione sugli ambulatori decentrati, su tutte le strutture residenziali e semiresidenziali e su ogni forma di inclusione socio-sanitaria del territorio. Affronta il disagio psichico promuovendo l'integrazione sociale, l'inserimento lavorativo, opportunità abitative. Il convegno vedrà la partecipazione di noti psicoanalisti e del famoso filosofo Silvano Tagliagambe. E' gradita la presenza dei giornalisti.

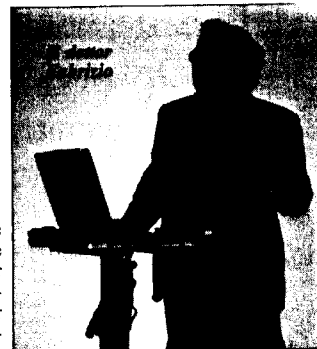
Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO DEL LUGO
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

INDIRIZZAZIONE: 66100, CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872

E' stato il messaggio emerso nel corso del convegno della 'Cattolica' e della Lilt Prevenzione: la sola arma contro il tumore al seno



Direttore di Sede e Commissario Regionale della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (L.I.L.T.), il dottore Antonio d'Aimmo, Dirigente Amministrativo, il dottore Carlo Di Falco, Direttore Sanitario, il professore Luigi Sofo, Direttore del Dipartimento di Oncologia, il professore Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Salute della donna e della vita nascente del Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la dottoressa Giuseppina Sallustio, Direttore del Dipartimento Immagini, il dottore Matteo Ciuffreda del Dipartimento Immagini, la dottoressa Aida Di Stefano dell' U.O.C. di Ginecologia Oncologica, il professore Giovanni De Gaetano, Direttore dei Laboratori di Ricerca.

Per la LILT del Molise sono intervenuti: il dottore Giovanni Fabrizio, Presidente Provinciale

della Sezione L.I.L.T. di Campobasso e Direttore dell'U.O.C. di Chirurgia dell'Ospedale "G.Vietri" di Larino e la dottoressa Maria Ottaviano, Presidente Provinciale della Sezione LILT di Isernia.

Hanno partecipato al convegno anche l'Avvocato Michele Picciano, Presidente del Consiglio Regionale del Molise, il dottore Gennaro Barone, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Campobasso, il Mons. GianCarlo Maria Bregantini, Arcivescovo Metropolita di Campobasso e Bojano, il dottore Francesco Carrozza dell'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale "Cardarelli" di Campobasso e Responsabile dello screening senologico Regionale.

Dal tavolo dei relatori sono emersi alcuni elementi fondamentali del fare prevenzione: a) le donne devono avere fiducia nelle strutture preposte a fare

prevenzione; b) tutte le donne sono tenute a fare prevenzione per salvaguardare il futuro dei propri figli e per tenere unita la famiglia; c) la diagnosi precoce passa attraverso lo screening delle strutture pubbliche (non buttare la lettera d'invito agli esami mammografici ed ecografici); d) grande valore dell'umanizzazione che si sposa con l'eccellenza della struttura ospedaliera e periferica; e) l'incidenza dei tumori è aumentata, ma non è correlata alla mortalità che, invece, è diminuita; f) l'educazione alla salute passa attraverso i canali di comunicazione che la LILT porta avanti con tanta passione e dedizione; g) la ricerca è andata avanti per la conservazione psicofisica della donna; h) si parla ormai di multidisciplinarietà nella cura del tumore alla mammella, tante

sono le figure coinvolte, dai chirurghi ai volontari; i) due sono i trend in oncologia: la diagnosi precoce e la personalizzazione del trattamento terapeutico poiché ogni tumore è diverso dall'altro.

E' stato espresso, inoltre, un sentito ringraziamento alle Sezioni Provinciali della LILT ed ai volontari per il ruolo di sussidiarietà svolto al fianco dell'Università Cattolica, quale presidio di eccellenza per la ricerca e la cura. I messaggi inviati alla platea sono stati chiari e rimarcati in tutti gli interventi: la prevenzione è la sola arma in grado di ridurre drasticamente la sofferenza.

di Lucia Rita Carfagno
Combattere il tumore al seno, con l'arma della prevenzione, si può. Il Convegno su "Prevenzione, diagnosi precoce e nuove possibilità terapeutiche per il Tumore al Seno", svoltosi mercoledì 28 ottobre all'Università Cattolica di Campobasso, è stato l'evento conclusivo della Campagna Nastro Rosa di quest'anno.

L'Università Cattolica di Campobasso e le Sezioni Provinciali del Molise della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), hanno degnamente concluso il calendario delle iniziative messe in atto per la preven-

zione del tumore al seno.

Una conclusione d'eccellenza, quindi, con i due principali pilastri della cura e della diffusione del messaggio della prevenzione, temi su cui si sono confrontati qualificati esperti del settore.

In veste di moderatore della tavola rotonda, il dottore Antonio Lupo, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, che ha rimarcato il dovere di serietà professionale del giornalista nel diffondere informazioni sul delicato tema della prevenzione.

Sono intervenuti per l'Università Cattolica di Campobasso: il professore Savino Cannone,

Il Quotidiano del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO anno 110
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

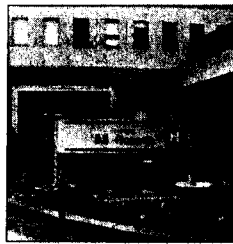
TELEFONATAZIONE: 08100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 08

"Trattati come in una clinica privata" Santissimo Rosario promosso dai pazienti

di Tonino Atella

Dopo aver letto più di una volta di malasanità e relativa efficienza delle strutture sanitarie pubbliche regionali e dei servizi connessi, ecco voci di tutt'altro tenore. Attestano che negli ospedali del Molise opera e lavora gente assolutamente responsabile e che risponde in pieno alle attese dell'utenza. Il "grazie di cuore per quanto tut-



ti hanno fatto per una mia familiare" arriva da Venafro ed attesta la bontà del servizio all'interno del SS. Rosario. Basta sentire quanto ha da dire un cittadino, che di sua spontanea iniziativa ha avvicinato il cronista: "La mia famiglia - spiega l'uomo - è più che riconoscente per quanto fatto da primario, sanitari, parasanitari, portantini, inservienti, personale delle pulizie ect. nei confronti di una nostra familiare appena ricoverata al SS. Rosario. Prestazioni ed assistenza eccellenti e continuative, nemmeno fossimo in una clinica privata. Ed invece, pur trovandoci al SS. Rosario, abbiamo constatato assistenza perfetta, professionalità eccellenti e continua presenza di sanitari e paramedici. Un impegno incondizionato di tutti che intendiamo pubblicamente testimoniare e ringraziare. Il dato è assolutamente confortante perché dimostra la valenza della sanità pubblica cittadina e l'affidabilità del personale che vi lavora, nonché la cortesia di ciascun dipendente". Il SS. Rosario dunque funziona, quanti vi lavorano si prodigano e gli utenti ne sono soddisfatti. Una gran bella notizia che ospitiamo ben volentieri, la quale ribadisce l'affidabilità della sanità pubblica. Profittando comunque dell'argomento, ci permettiamo di suggerire: visto che operatori sanitari, primari, medici, paramedici, portantini, ausiliari, personale delle pulizie del SS. Rosario riscuotono meriti plausi, si metta mano ad una più incisiva manutenzione della struttura, risanando quanto non va all'interno, aggiustando il contro-soffitto e qualche infisso cadente e sistemando il verde esterno. Così facendo il SS. Rosario sarà al top, con buona pace per chi ne aveva pronosticato contrazione o addirittura chiusura.

Si teme il contagio anche per i suoi compagni Suina al Veneziale

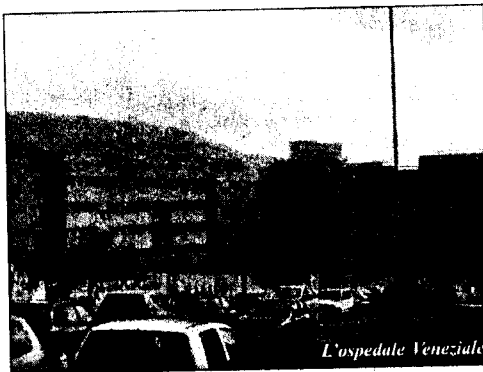
Una studentessa potrebbe aver contratto il virus H1N1

Sospetto caso di febbre suina per una studentessa isernina di ritorno da una gita in Friuli Venezia Giulia.

La ragazza, appena tornata nel capoluogo pentro dal viaggio-studio, ha accusato i primi sintomi di un'influenza.

Le sue condizioni sono peggiorate con il passare delle ore, tanto che i familiari hanno deciso di accompagnarla all'ospedale Veneziale di Isernia per una visita.

Qui è stata visitata e i medici, per dirimere ogni dubbio hanno deciso di fargli il cosiddetto 'tampone', l'unico sistema in grado di verificare la presenza o meno nell'organismo del virus H1N1. I risultati delle analisi sono



L'ospedale Veneziale

attesi nelle prossime ore.

Intanto, si teme anche che anche gli altri ragazzi che hanno

partecipato al viaggio di istruzione in Friuli Venezia Giulia possano aver contratto il virus.

DANELLI AUTO
CONCESSIONARIO PEUGEOT
Viale Marconi, 37B - Tel. 085.66221
Via Bovio, 151 - Tel. 085.66221
P. E. S. C. A. I. A.
ANTICIPO ZERO - TASSO ZERO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

Venerdì 30 Ottobre 2009

Agnone Domani al «Caracciolo» il terzo incontro del corso promosso dall'Università La farmacovigilanza come strumento di prevenzione

Iniziativa
Rivolta a medici e farmacisti, avrà inizio questa mattina alle ore 8:30

■ **AGNONE** «Itinerari molisani di farmacovigilanza». È in programma domani a partire dalle 8.30, nella biblioteca dell'ospedale "San Francesco Caracciolo" di Agnone il terzo appuntamento inserito nel ciclo di incontri didattici e formativi rivolto ai medici e ai farmacisti. Il corso, organizzato dall'Università del Molise in collaborazione con la Regione Molise e l'Azienda Sanitaria Regionale, ha come scopo quello di garantire e rafforzare la formazione degli operatori della sanità. Si propone di introdurre i principi generali della farmacovigi-

lanza come strumento di prevenzione e tutela della salute, mediante una serie di relazioni che descrivono i principali eventi avversi a livello di organi ed apparati. Una capillare diffusione di tali problematiche riveste un notevole ruolo nella prevenzione di eventi avversi da farmaci, che rappresentano una causa sempre maggiore di ricovero, disabilità e morte. L'obiettivo fondamentale sarà quello di sensibilizzare il personale sanitario su tali problematiche, erogando strumenti operativi di segnalazione

di eventi avversi da farmaci. Il Progetto di farmacovigilanza ha preso il via, nella regione Molise, nel 2007 ed è frutto di una stretta sinergia tra Università, Assessorato regionale alle Politiche per la Salute e Azienda Sanitaria locale. Ha come obiettivo raccogliere segnalazioni, dati e schede da tutti gli addetti ai lavori e dai cittadini stessi, dove fossero indicati e individuati reazioni avverse all'uso di farmaci. La Farmacovigilanza è, infatti, un programma di controllo e di sorveglianza degli eventi avversi ai farmaci, successivo alla loro immissione in commercio.

Salute mentale e inserimento del malato nella società

■ «Salute mentale di comunità». È questo il tema del convegno organizzato per domani dal Centro di Salute Mentale dell'Asrem della zona di Termoli. L'appuntamento è presso la sala Colitto di corso Nazionale, sempre nella città adriatica. Si tratta in sostanza di un momento di scambio, dicono gli organizzatori dell'iniziativa medica, tra il Centro di Salute Mentale ed i servizi e gli «attori» del territorio, oltre che gli istituti scolastici selezionati del Basso Molise. Il convegno è collegato alla recente pubblicazione del responsabile del Csm di Termoli, dot-

tor Angelo Malinconico, dal titolo «Jung nei servizi di salute mentale», orientato proprio verso la ricerca di connessione tra mondi solo apparentemente disarticolati tra loro: la psicoanalisi, la psicoanalisi freudiana, la psicologia clinica, le varie forme di supervisione. «A differenza di altri campi della medicina - dice in sintesi Angelo Malinconico, del centro di salute mentale di Termoli - nella salute mentale risulta impossibile isolare la malattia dal malato, ma anche il malato dalle sue relazioni significative e dal suo contesto o territorio di appartenenza».



Incontro
È organizzato dall'Asrem di Termoli

G.C.

CONSIGLIO: MOLISE; NATALINI, NO A NUOVE COMMISSIONI SPECIALI

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 OTT - Il consigliere regionale molisano della minoranza Mauro Natalini (Per la Sinistra) definisce incredibile "quello che sta avvenendo in Consiglio regionale ad opera della Giunta e della maggioranza". Sotto accusa alcune mozioni tese alla costituzione di commissioni speciali "che di speciale - afferma Natalini - hanno solo la loro inutilità, oltre all'obiettivo di riuscire a dotare ogni consigliere di maggioranza di una presidenza di commissione con relativa segreteria particolare e, neanche a dirlo, con relativa spesa significativa di risorse pubbliche".

Natalini fa riferimento alla richiesta di istituzione di una commissione temporanea per l'attuazione del piano di rientro sanitario, "come se non bastassero - dice - un commissario, un sub commissario e un assessore esterno alla Sanità", di altre per gli insediamenti di produzione energetica in Molise e per l'attuazione del federalismo fiscale, oltre alle commissioni già votate, ma non ancora insediate, sullo studio dell'influenza H1N1 e sul disagio familiare.

"Le nuove commissioni - sottolinea il consigliere - sono assolutamente insostenibili, in un momento storico che richiederebbe maggiore sobrietà e forte rigore. Ci batteremo con determinazione e con tutti i mezzi disponibili in Consiglio. Chiediamo la mobilitazione delle forze politiche e sociali in uno sforzo unitario, per bloccare tale spregiudicato dispendio di risorse pubbliche". (ANSA).

YM9-SAS/IC

S43 S04 INT INT QBKX